



GIORNI FERALI

Ore 07.45 LODI
Ore 08.00 Santa Messa
Ore 17.30 S. ROSARIO
Ore 18.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI

Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 17.30-18.30

ORATORIO
DEL CROCIFFISSO

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
Ore 16.30 Santo Rosario - Ore 17.00 Santa Messa
>> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:
Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
>> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:
Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE

SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

PER TUTTA LA QUARESIMA, ECCEPTE LA DOMENICA:
ORE 17,15 RECITA DEL S.ROSARIO - ORE 17,45 VESPRI - ORE 18.00 S.MESSA

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 I DOMENICA DI QUARESIMA	Liturgia Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11
LUNEDI 27 FEBBRAIO 2023	
MARTEDI 28 FEBBRAIO 2023	Liturgia:
MERCOLEDI 1° MARZO 2023	Liturgia:
GIOVEDI 2 MARZO 2023	Liturgia:
VENERDI 3 MARZO 2023 PRIMO VENERDI	Liturgia: 15.00 Esposizione e Adorazione Comunitaria del Santissimo 17.30 Recita dei Vespri e Benedizione Eucaristica
SABATO 4 MARZO 2023	Liturgia:
DOMENICA 5 MARZO 2023 II DOMENICA DI QUARESIMA	Liturgia: Gen 12,1-4a; Sal 32; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9

I DOMENICA DI QUARESIMA / A

anno 14° n. 22 del 26 Febbraio 2023



La forza della
parola di Dio
contro le seduzioni
del maligno

All'inizio della
Quaresima la Chiesa
celebra la vittoria di
Cristo sulle tentazioni.
Il diavolo, nel deserto,
ha cercato di spingere

Gesù ad appellarsi alle
proprie prerogative divine e ad abbandonare il
cammino della croce. Gesù ha vinto e ora è per
noi grazia e forza nella continua lotta contro il
nostro male e le nostre tenebre.

«Conobbero di essere nudi» (Gen 3,7). Ai progenitori, dopo aver mangiato il frutto dell'albero proibito, si "aprono gli occhi": questa espressione potrebbe far pensare a un surplus di intelligenza, al momento cioè in cui riuscirono a capire la realtà delle cose. E invece si trattò di ben altro, secondo il linguaggio della Sacra Scrittura: compresero in maniera netta la loro posizione di fronte a Dio, che non era più di stretto legame con lui, di comunione con la sua paternità, e provarono il brivido del freddo, la solitudine dell'abbandono e cercarono con foglie di fico di ritrovare dignità reciproca e forza per affrontare le situazioni della vita (I Lettura). Di fronte a questa soluzione che non ha recato l'effetto desiderato ad Adamo ed Eva, anzi ha procurato loro la cacciata dall'Eden, Gesù, l'immagine perfetta del Padre, insegna il modo giusto di rapportarsi alle spinte dello spirito del male: "corazzati" della Parola di Dio! Gesù, infatti, risponde a ogni tentazione con il mezzo semplice e potente della Scrittura, sapendo che essa ha una forza assolutamente superiore rispetto a qualsiasi invito proveniente dalle forze avverse.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, la Chiesa ogni anno ci chiama a condividere il mistero di Gesù nel deserto attraverso l'esperienza della Quaresima. Con sincerità di cuore, riconosciamo i segni del nostro attaccamento ai beni, al potere, al piacere e a ogni forma di male che insidia la nostra vita e quella di tutti gli uomini ed apriamoci alla misericordia del Dio che largamente perdona.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

COLLETTA

C. O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio, e vive e regna...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Gn 2, 7-9; 3, 1-7

La creazione dei progenitori e il loro peccato.

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

Salmo Sponsoriale

Dal Salmo 50

R/. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. **R/.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. **R/.**

Seconda Lettura

Rm 5, 12-19

Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

✧ Vangelo

Mt 4, 1-11

Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio, Padre

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, questo tempo di grazia ci ricorda che non viviamo di solo pane, ma della parola stessa di Dio; ci aiuti anche a non dimenticare che il mondo intero ha fame di salvezza.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.

Perché in questa Quaresima impariamo a seguire il nostro maestro e modello, Gesù Cristo, uomo nuovo, progetto di una umanità riconciliata con il Padre, **preghiamo**

Perché, specialmente in questo tempo, riscopriamo la domenica come un giorno diverso dagli altri: il giorno del Signore, il giorno della comunità, il giorno della riconciliazione e dell'amicizia aperta a tutti i fratelli, **preghiamo**

Perché in ognuno di questi quaranta giorni troviamo spazio e tempo da dedicare alla preghiera e alla meditazione della Parola, per conoscere ciò che Dio vuole da noi e attuarlo nella nostra vita, **preghiamo**

Perché ogni famiglia scopra la dimensione domestica della Quaresima: apra il libro del Vangelo, crei occasioni di preghiera comune e, cordialmente unita nella carità, faccia di ogni casa un luogo di accoglienza fraterna, **preghiamo**

Perché l'itinerario della Quaresima abbia per ciascuno di noi il suo culmine nel rito della penitenza e nella comunione pasquale, come segni sacramentali della nostra conversione, **preghiamo**

Perché il Signore Gesù che con la sua obbedienza al Padre, ha offerto a tutti la grazia di diventare uomini nuovi, restituisca ai popoli martoriati dalle guerre, una pace autentica e la gioia di un rinnovato vivere fraterno, **preghiamo**

C. Colma delle tue benedizioni, Signore, questo tuo popolo in cammino verso la Pasqua; tu che lo provvedi del pane quotidiano, fa' che non si stanchi mai di saziarsi del pane vivo disceso dal cielo, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri, sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad avere fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.